



**PROCEDURA APERTA PER L'ACQUISIZIONE DEL "SERVIZIO DI VALUTAZIONE IN
ITINERE, INTERMEDIA ED EX-POST DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(PSR) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2014-2024"**

C.I.G. 7097960DE0

ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO

Sommario

PREMESSA.....	3
RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI.....	3
1 OGGETTO DELL'APPALTO.....	4
2 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO.....	4
2.1 Attività di valutazione.....	4
2.2 Attività aggiuntive.....	11
3 DATI FORNITI DALLA REGIONE.....	12
4 DATI FORNITI DAL VALUTATORE ALL'ENTE REGIONALE.....	13
5 PRODOTTI ATTESI.....	13
6 TEMPI DI ESECUZIONE ATTIVITA' E CONSEGNA PRODOTTI.....	14
7 OBBLIGHI PER L'AGGIUDICATARIO.....	15
8 GESTIONE DELLA SOSTITUZIONE DELLE RISORSE IMPIEGATE.....	17
9 IMPORTO E DURATA DEL CONTRATTO.....	17
10 MODIFICA DEL CONTRATTO.....	18
11 VERIFICHE E CONTROLLI DELLA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI.....	18
12 PROPRIETA'.....	19
13 ALLEGATO.....	19

Premessa

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (PSR 2014 - 2020) della Regione Emilia Romagna promuove lo sviluppo sostenibile del settore agricolo, agroindustriale e dei territori rurali in linea con gli obiettivi individuati dalla Strategia Europa 2020.

Come è previsto nelle Disposizioni generali Capo II art. 54 Reg. (UE) n. 1303/2013 *"per migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi e per valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto"*, l'**Autorità di Gestione (AdG)**, ha predisposto il **Piano di Valutazione (PdV)**, riportato nel capitolo 9 del PSR, che rappresenta lo strumento per verificare che la programmazione e l'attuazione del PSR avvenga in coerenza con gli obiettivi definiti dall'Unione e della Regione Emilia-Romagna e per fornire - ai portatori di interesse, ai beneficiari nonché ai cittadini- conoscenze, dati ed informazioni sugli impatti della politica sullo sviluppo rurale.

La valutazione ha l'obiettivo generale di cogliere e quantificare gli impatti del Programma e di analizzare i meccanismi che li sottendono, facendo tesoro dei risultati conseguiti nei precedenti periodi di programmazione e delle analisi congiunturali nel presente periodo, funzionali alla raccolta di elementi utili all'Autorità di gestione e al partenariato per poter trarre conclusioni circa il contributo di ciascuna priorità di intervento del Programma agli obiettivi specifici della politica di sviluppo rurale e a quelli della Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva (Europa 2020).

Le attività di valutazione consentono di determinare se il Programma risponde alle esigenze del sistema produttivo regionale, se è necessario attuare miglioramenti ove possibili, se si rendono indispensabili modifiche durante la fase di attuazione del programma stesso alla allocazione delle risorse o al sistema di erogazione.

Riferimenti normativi e programmatici

I riferimenti normativi cui si svolge l'attività oggetto della presente procedura ed in particolare quelli che dettano normativa per l'attività di valutazione sono i seguenti:

- Regolamento UE n.1303/2013, art. 4, 5; art.34; art. 37, paragrafo 2 punti da a) a g), art.50, paragrafo 4,5; art. 5; art. 54; art. 56, paragrafo 3; art. 59;
- Regolamento UE n.1305/2013, considerando 51; art. 68 art. 75, paragrafo 4;
- Regolamento UE n.1306/2013, art.110, paragrafi 2 e 3;

- Regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014, art.13 e allegato III; allegato 1, parte 1, punto 9; allegato V; allegato VII;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.834/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.215/2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante codice condotta su partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei.

I Documenti programmatici da prendere a riferimento sono i seguenti:

- PSR 2014-2020 nel suo complesso ed in particolare la Strategia, il Piano di Valutazione, il Quadro degli indicatori, il Quadro di riferimento delle performance;
- Rapporto di valutazione *ex-ante* del PSR;
- Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PSR;
- Rapporti di valutazione intermedi ed *ex post* del PSR 2017-2013;
- Piano Regionale Unitario delle Valutazioni 2014-2020 Emilia-Romagna (deliberazione della Giunta Regionale n.1225/2016);
- Accordo di partenariato Italia.

1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di valutazione in itinere, di valutazione intermedia (2017-2019) e valutazione *ex-post* del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2014-2020 (PSR 2014-2020) nonché dei servizi di supporto all'attività di realizzazione delle relazioni annuali di esecuzione, di supporto all'attività di valutazione trasversale dei Fondi SIE, di supporto alle attività di riprogrammazione del PSR per l'aggiornamento dell'analisi del contesto socio economico e ambientale e di supporto all'attività di valutazione che i GAL devono realizzare e dei servizi descritti dal Paragrafo 2.2.

L'importo complessivo dell'appalto per i suddetti servizi è fissato in Euro **1.600.000,00**, al netto dell'IVA.

2 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

2.1 Attività di valutazione

La valutazione viene effettuata sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione ed ha lo scopo di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del PSR 2014-2020 (di seguito Programma"). L'impresa aggiudicataria del servizio oggetto del presente Capitolato (di seguito "Valutatore"), è tenuta a svolgere tutte le attività necessarie per valutare il contributo di ciascuna priorità in materia di sviluppo rurale, di cui all'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 nel rispetto agli obiettivi di sviluppo rurale fissati all'articolo 4 del medesimo Regolamento nonché la valutazione dei valori dell'indicatore di risultato e di impatto, l'analisi degli effetti netti, le questioni tematiche, le questioni trasversali, il contributo delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (Leader). Inoltre, il Valutatore deve verificare il contributo netto del PSR 2014-2020 regionale agli obiettivi della strategia Europa 2020, ai 3 obiettivi della PAC nonché ai 3 obiettivi dello sviluppo rurale.

Tenendo conto delle disposizioni regolamentari sopracitati e delle specifiche necessità regionali di seguito definite, il Valutatore organizza l'attività tramite la conduzione di indagini dirette presso beneficiari e portatori di interessi (dati primari), utilizzando anche le elaborazioni provenienti dal sistema di monitoraggio (dati secondari).

Le indagini valutative devono riferirsi al Sistema Comune di Monitoraggio e Valutazione (SCMV) per lo sviluppo rurale definito nell'Allegato V del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, che delinea gli obiettivi da raggiungere. In allegato si riportano gli indicatori di risultato e impatto; e le domande valutative comuni.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti, la valutazione del PSR 2014-2020 è strutturata su base pluriennale e prevede:

1. **la valutazione in itinere:** effettuata durante tutta la durata del PSR 2014-2020 analizzandone i principali effetti, la verifica il raggiungimento dei *target* e dei progressi realizzati annualmente; una sintesi delle attività è riportata nelle relazioni annuali di esecuzione.
2. **la valutazione intermedia:** con scadenze previste nel 2017, nel 2019 e l'aggiornamento del 2021 con la quale sono raccolti tutti risultati delle valutazioni annuali allo scopo di migliorare la qualità del programma e della sua attuazione.

In particolare:

- nel 2017 la verifica dei risultati dovrà tener conto degli obiettivi intermedi stabiliti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Cap 7 del PSR 2014-2020);
- nel 2019 e 2021 si dovrà esaminare il grado di utilizzazione delle risorse, l'efficacia e l'efficienza della Programmazione del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale

(FEASR), il suo impatto socioeconomico e sulle priorità comunitarie e raccordarsi con le valutazioni dei Programmi Operativi FESR e FSE, al fine di garantire l'integrazione dei piani di valutazione a livello regionale, come indicato nell'Accordo di Partenariato;

3. **la valutazione ex-post:** da redigere entro il 31.12.2024 ha lo scopo di valutarne gli impatti a lungo termine. Rappresenta la fase finale del processo valutativo e oltre ai temi della programmazione nell'ambito dello sviluppo rurale, dovrà considerare anche gli aspetti correlati alla PAC e al più ampio contesto della programmazione unitaria (Strategia Europa 2020). In particolare essa dovrà:

- misurare il grado di utilizzazione delle risorse, l'efficacia e l'efficienza della Programmazione del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), il suo impatto socioeconomico e sulle priorità comunitarie;
- trarre conclusioni utili per la politica di sviluppo rurale individuando, inoltre, i fattori che hanno contribuito al successo o all'insuccesso del PSR;

4. **Rapporti di valutazione annuali** nel 2018 e dal 2020 al 2024.

Tutte le attività di valutazione oggetto di contratto devono essere impostate tenendo conto di quanto definito dai Regolamenti (UE) n.1303/2013 e (UE) n. 1305/2013, e dai documenti metodologici di seguito richiamati:

- European Commission (2015a), Guidance document: "Technical Handbook on the Monitoring and Evaluation Framework of the Common Agricultural Policy 2014 – 2020", Brussels;
- European Commission (2015b), Working Document: "Data item list for Pillar II Operations database (Outputs and Targets), Brussels;
- European Commission (2015c), Working document: "Draft target indicator fiches for Pillar II (Priorities 1 to 6), 2015", Brussels;
- European Commission (2015d), Working document for the Rural Development Committee: "Rural Development Monitoring (2014-2020) - Implementation Report Tables (Output indicator fiches for rural development)", Brussels;
- European Commission (2015e), Working document: "Rural Development Programming and Target Setting (2014-2020)", Brussels;
- European Commission, European Evaluation Helpdesk for Rural Development (2015a), Guidelines: "Assessment of RDP results: how to prepare for reporting on evaluation in 2017", Brussels;

- European Commission, European Evaluation Helpdesk for Rural Development (2015b), Working Document: "Common Evaluation Questions for Rural Development Programmes 2014-2020", Brussels;
- European Commission, European Evaluation Network for Rural (2014b), Development Working Document: "Defining proxy indicators for rural development programmes", Brussels;
- European Evaluation Network for Rural Development (2013), Working document: "Approaches in using common Rural Development indicators in regional RDPs", Brussels.
- Working Paper: "Elements of strategic programming for the period 2014-2020. December 2012" European Commission;
- Commission Staff Working Document: "Common methodology for State aid evaluation" SWD (2014) 179 final, European Commission;
 - Domande valutative e del set minimo di indicatori da quantificare riferiti al PSR riportare nell'Allegato 1) del presente Capitolato;

I sopra citati riferimenti metodologici sono disponibili al seguente link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/monitoraggio-e-valutazione>

delle pagine dedicate al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Per lo svolgimento di quanto richiesto il valutatore aggiudicatario deve individuare un Responsabile di progetto e un Responsabile tecnico.

Il Responsabile di Progetto è il referente da contattare per tutti i rapporti con la Stazione Appaltante, ivi compreso le fasi di rendicontazione della attività svolte.

Il Responsabile Tecnico è il referente da contattare per tutte le questioni tecniche relative al servizio richiesto e ai rapporti con le varie figure professionali previste per lo svolgimento delle diverse attività più avanti descritte; il Responsabile Tecnico è anche l'interlocutore della Stazione Appaltante per ogni esigenza di adattamento metodologico e organizzativo della proposta tecnica che, in caso di motivata necessità, il valutatore dovrà rendersi disponibile a recepire.

Tutta l'attività di valutazione deve essere condotta in stretto collegamento con l'Amministrazione regionale, ed in particolare con il responsabile della valutazione che sarà supportato dallo "Steering group" in corso di istituzione.

Il processo di valutazione dovrà essere svolto secondo **le fasi di strutturazione, osservazione, analisi, giudizio e comunicazione così definite:**

a) Strutturazione

In questa fase si richiede, in accordo con la Regione Emilia-Romagna, l'elaborazione del rapporto sulle condizioni di valutabilità e la strutturazione del disegno valutativo finalizzato a consolidare l'impianto valutativo previsto dal piano di valutazione del PSR, tenendo conto dei documenti di riferimento metodologico indicati nel paragrafo 4.

Il rapporto sulle condizioni di valutabilità e strutturazione del disegno valutativo dovrà prevedere:

1. l'aggiornamento della valutazione ex-ante in funzione dell'evoluzione del PSR, a strutturazione definitiva delle domande valutative e dei relativi indicatori;
2. la ricostruzione della logica di intervento del PSR e la verifica della coerenza fra bisogni/obiettivi e le pertinenti domande valutative e relativi indicatori;
3. per ogni domanda valutativa, articolazione dei criteri di raffronto e giudizio e collegamento con impertinenti indicatori comuni e complementari pertinenti tenendo conto anche delle indicazioni del rapporto di Valutazione Ambientale Strategica;
4. la strutturazione definitiva della metodologia di rilievo ed elaborazione dei dati necessari per la quantificazione dei singoli indicatori;
5. la quantificazione ex-ante degli indicatori di risultato e impatto per tutti gli indicatori ricompresi nel disegno valutativo consolidato;
6. la definizione della tempistica di quantificazione degli indicatori nelle diverse fasi della valutazione (relazioni annuali, relazioni intermedie e relazione ex post);
7. la definizione delle modalità e della tempistica di aggiornamento della situazione di contesto delineata nella valutazione ex-ante;
8. la definizione della tempistica di realizzazione delle valutazioni tematiche trasversali comuni e specifiche del programma.

Il disegno valutativo potrà essere oggetto di aggiornamento sulla base di necessità che intervengano in corso di realizzazione delle attività.

b) Osservazione - raccolta ed elaborazione dei dati primari e secondari del PSR e dei dati di contesto

In coerenza con quanto definito nel rapporto sulle condizioni di valutabilità e strutturazione del disegno valutativo, nella fase di osservazione si prevedono le seguenti attività:

1. Descrizione del processo di attuazione del PSR nelle sue fasi salienti;

2. Raccolta di dati primari e delle informazioni qualitative: i dati verranno rilevati dal Valutatore, di norma tra i beneficiari diretti o indiretti del PSR, secondo quanto necessario per la determinazione degli indicatori di risultato e di impatto per tutti gli interventi programmati;
3. Elaborazione delle informazioni gestionali di attuazione, dei dati primari (rilevati a campione ad hoc per la valutazione), dei dati secondari forniti dalla Regione, indicati nel paragrafo 6 del presente capitolato (indicatori di prodotto, risultati del monitoraggio e della sorveglianza finanziaria, documentazione relativa al PSR), delle informazioni qualitative (risultato di interviste a testimoni privilegiati, altre informazioni non quantitative);
4. Quantificazione degli indicatori di risultato e impatto, con opportuni confronti rispetto ai corrispondenti livelli obiettivo definiti in fase ex-ante, agli indicatori iniziali e al contesto di attuazione (vedi successivo punto v.) secondo la periodicità e la metodologia contenute nel rapporto sulle condizioni di valutabilità e strutturazione del disegno valutativo;
5. Aggiornamento della situazione di contesto delineata nella valutazione ex-ante e corrispondente valorizzazione degli indicatori iniziali correlati al contesto e agli obiettivi, almeno in occasione della redazione dei rapporti di valutazione del 2019 e 2021 ed ex-post di cui al paragrafo 5, lettere d), e) e f);
6. Georeferenziazione di tutti i rilievi effettuati direttamente dal Valutatore e di quelli forniti dalla Regione indicati al paragrafo 3, tramite digitalizzazione e produzione di coperture cartografiche in formato ESRI shape, secondo gli standard attualmente in uso presso la Regione;
7. Rilevazione delle informazioni inerenti delle attività di comunicazione messe in atto dall'AdG;
8. Organizzazione periodica (orientativamente una volta all'anno) di visite agli interventi finanziati dal PSR con partecipazione del responsabile della valutazione, dei collaboratori regionali e provinciali coinvolti nella gestione degli interventi stessi e di eventuali esperti membri dello *steerin group*;
9. Individuazione e descrizione delle buone prassi relative sia all'impianto organizzativo gestionale sia di intervento in relazione alle diverse priorità/focus area di riferimento.

c) Analisi

Tale fase comporta l'analisi dei risultati dell'attività di osservazione e loro confronto con i dati di contesto, il livello controfattuale, la situazione iniziale e i livelli obiettivo delineati nell'attualizzazione della valutazione ex-ante. L'analisi deve essere finalizzata a valutare opportunamente la

realizzazione degli obiettivi comunitari, nazionali e specifici del PSR, nonché la loro importanza, utilità e coerenza.

È prevista, inoltre, l'analisi delle procedure di attuazione, con particolare riferimento alle modalità di gestione e sorveglianza del PSR e al funzionamento del circuito finanziario.

In tale fase verranno utilizzate le metodologie di analisi definite nel rapporto sulle condizioni di valutabilità e strutturazione del disegno valutativo facendo ricorso anche ad eventuali modelli di simulazione utilizzabili per indagare gli effetti socioeconomici e ambientali delle politiche di sviluppo rurale.

I profili di analisi minimi richiesti sono di seguito richiamati:

1. Valutazione dei progressi compiuti in relazione agli obiettivi fissati per ciascuna Focus Area e dei risultati realizzati rispetto a quelli pianificati secondo quanto indicato nel piano degli indicatori, fornendo le risposte alle domande pertinenti del questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale (con relativi criteri di giudizio);
2. Valutazione dei progressi realizzati con riguardo ai target intermedi stabiliti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione;
3. Valutazione del contributo netto del Programma agli obiettivi della PAC e della strategia Europa 2020 (coesione economica, sociale e territoriale);
4. Valutazione del contributo delle Priorità Trasversali dello sviluppo rurale:
 - d) l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze;
 - e) gli obiettivi ambientali;
 - f) La mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi;
5. Analisi delle priorità tematiche trasversali specifiche del Programma di Sviluppo Rurale:
 - Effetti del PSR sulla fragilità dei territori montani e delle zone rurali;
 - Effetti dei progetti filiera nel miglioramento della competitività del sistema agricolo e agroindustriale regionale;
 - Ricadute del PSR sulla componente femminile nell'agricoltura;
 - Effetti sulla presenza dei giovani nel comparto agricolo;
 - Contributo del PSR alla strategia Aree Interne;
6. attuazione delle strategie LEADER (e delle altre strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo);
7. valutazione dell'efficacia, efficienza (tempi, mezzi e risorse) e qualità dei processi e delle strutture di delivery e efficacia della strategia di comunicazione del programma.

d) Giudizio

La fase di giudizio è destinata a rispondere a tutte le domande valutative, tenendo conto dei criteri definiti nel rapporto sulle condizioni di valutabilità e strutturazione del disegno valutativo. Il giudizio deve essere formulato a livello di Priorità, di Focus Area e di Programma complessivo, con particolare riferimento ai quesiti valutativi relativi agli aspetti trasversali del PSR.

Oltre al giudizio dovranno essere redatte conclusioni e raccomandazioni nonché limiti di validità del giudizio stesso. Nel caso in cui una priorità, una misura o una parte del PSR non abbia dato i risultati attesi, occorrerà analizzare le relative motivazioni.

In questa fase il Valutatore, in funzione delle analisi effettuate, potrà formulare proposte di adeguamento al PSR di tipo procedurale ed organizzativo necessarie a garantire la risoluzione dei punti critici eventualmente emersi.

e) Comunicazione

Le attività di comunicazione previste del Piano di Valutazione del PSR della Regione Emilia-Romagna hanno l'obiettivo di diffondere i risultati e dei metodi utilizzati per la valutazione.

L'Autorità di Gestione è responsabile della redazione e dell'attuazione della comunicazione relativa ai risultati della valutazione, operando in sinergia con il Valutatore indipendente del Programma di Sviluppo rurale.

Al fine di dare massima diffusione alle risultanze dell'attività di valutazione, il Valutatore dovrà partecipare attivamente alle attività di informazione sugli effetti del PSR 2014-2020, rivolta sia agli operatori del settore sia ad un più ampio spettro di pubblico.

Sull'esito dei rapporti di valutazione intermedia (2019 e 2021) ed ex-post devono essere realizzate i seguenti supporti ed attività:

- Sintesi non tecnica in lingua inglese e italiana;
- Progettazione di materiale divulgativo sintetico destinato al vasto pubblico;
- Partecipazione ad iniziative divulgative organizzate dall'Ente regionale.

2.2 Attività aggiuntive

Oltre alla realizzazione della valutazione del Programma in senso stretto, descritte al punto 2.1 che precede, sono richieste le seguenti attività aggiuntive:

- a) Supporto per la realizzazione delle relazioni annuali di esecuzione in merito alla redazione delle specifiche sezioni dedicate ai progressi delle attività di valutazione nonché alla descrizione dei risultati conseguiti;
- b) Supporto per la valutazione trasversale dei Fondi SIE in attuazione del Piano di Valutazione unitaria dei fondi SIE della Regione Emilia Romagna;
- c) Supporto alle attività di riprogrammazione del PSR per l'aggiornamento dell'analisi del contesto socio economico e ambientale;
- d) Supporto metodologico per le attività di valutazione che i GAL dovranno realizzare ai sensi del art. 34 comma 3 lettera g del Reg. (UE) 1303/2013.

Le attività indicate al punto b) riguardano il coordinamento della valutazione trasversale relativa alle **"Politiche per la sostenibilità ambientale: Climate change"** previste nell'ambito del **"Piano Regionale Unitario delle Valutazioni"**.

Tale valutazione dovrà analizzare il contributo congiunto dei programmi operativi regionali alla riduzione delle emissioni di CO₂, eventualmente allargata agli altri strumenti di programmazione regionale in materia ambientale. I profili di analisi da approfondire dovranno essere oggetto di condivisione ed affinamento nell'ambito del Gruppo di Pilotaggio della Valutazione Unitaria e dello *Steering Group* della Valutazione Unitaria.

3 DATI FORNITI DALLA REGIONE

La Regione Emilia-Romagna mette a disposizione del Valutatore il seguente set di dati:

- indicatori di prodotto;
- dati secondari relativi alle informazioni raccolte in fase di presentazione ed istruttoria delle domande (il contenuto informativo corrisponde alla modulistica redatta dall'Organismo pagatore regionale, Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna);
- dati relativi alla sorveglianza finanziaria del PSR; Piani di Azione Locale (PAL) e altra documentazione amministrativa utilizzata per la gestione del PSR.

Le fonti di dati sono la Banca Dati Regionale; Strati Vettoriali di Contesto (SVC = Piano paesistico, Carta litologica, Curve di livello, CTR.); Carta dell'Uso del Suolo 2015 - Regione Emilia Romagna scala 1:25.000; ISTAT - VI Censimento dell'Agricoltura; Banca dati RICA; Altri dati di contesto socio economico.

In particolare, i dati relativi ai beneficiari e tutte le informazioni inerenti le misure, i tipi di operazione e il sistema di indicatori del Programma saranno contenute all'interno del modello di domanda da presentare per ottenere il contributo. Tutte le informazioni di sono gestite attraverso un o specifico data warehouse che consente organizzare i dati in report specifici per le attività di monitoraggio e valutazione.

Il sistema si completa con una componente cartografica che si rileva particolarmente utile ai fini della indicazione della localizzazione degli interventi e risulta basilare nel caso delle misure a superficie. Ciò permette la georeferenziazione dei dati, utilizzata anche durante la fase di valutazione di carattere ambientale.

4 DATI FORNITI DAL VALUTATORE ALL'ENTE REGIONALE

Tutti i dati rilevati saranno forniti all'Amministrazione Regionale (in forma grezza ed elaborata) come previsto dalla normativa comunitaria, secondo un sistema di archiviazione e di consultazione concordati in sede di definizione delle condizioni di valutabilità. In particolare, il sistema di archiviazione dovrà consentire un'agevole consultazione ed elaborazione dei dati ed una copia dell'archivio dovrà essere consegnata alla Regione.

Tutti i dati rilevati saranno forniti all'Amministrazione regionale (in forma grezza ed elaborata) su CD rom o supporto equipollente in formato Microsoft Access per i dati alfanumerici e ESRI shape per i dati cartografici, secondo tracciati record, sistema di archiviazione e di consultazione concordati in sede di definizione delle condizioni di valutabilità. In particolare, il sistema di archiviazione dovrà consentire un'agevole consultazione ed elaborazione dei dati ed una copia dell'archivio dovrà essere consegnata alla Regione.

5 PRODOTTI ATTESI

In esito alle attività sopradette dovranno essere realizzati i seguenti prodotti:

- a) Rapporto sulle condizioni di valutabilità e strutturazione del disegno valutativo;
- b) Rapporti di valutazione annuali con riferimento a quanto indicato al Paragrafo 2.2- lettera a);
- c) Primo rapporto di valutazione intermedia per il periodo 2014-2016, con particolare riferimento a quanto disposto dei commi 2 e 3 dell'art. 50 del Reg. (UE) 1303/2013, e secondo le specifiche definite dall'art. 14 e dall'Allegato VII - punti 7 e 8 - del Reg. (UE) 808/2014;

- d) Secondo rapporto di valutazione intermedia per il periodo 2014-2018, con particolare riferimento a quanto disposto del comma 4 dell'art. 50 del Reg. (UE) 1303/2013, dal comma 4 dell'art. 75 del Reg. (UE) 1305/2013 e secondo le specifiche definite dall'art. 14 e dall'Allegato VII – punti 7, 8 e 9 - del Reg. (UE) 808/2014;
- e) Aggiornamento del rapporto di valutazione intermedia per il periodo 2014-2020, con particolare riferimento a quanto disposto del comma 4 dell'art. 50 del Reg. (UE) 1303/2013, dal comma 4 dell'art. 75 del Reg. (UE) 1305/2013 e secondo le specifiche definite dall'art. 14 e dall'Allegato VII – punti 7, 8 e 9 - del Reg. (UE) 808/2014;
- f) Rapporto di valutazione ex-post della programmazione 2014-2023, con particolare riferimento a quanto disposto dell'art. 57 del Reg. (UE) 1303/2013 e dal 78 del Reg. (UE) 1305/2013 e secondo le specifiche definite al punto 7 dell'allegato VII del Reg. (UE) 808/2014;
- g) Sintesi non tecnica, in italiano ed in inglese, dei rapporti indicati alle precedenti lettere d), e) e f) del presente Paragrafo;
- h) Progetto di materiale divulgativo sintetico destinato al vasto pubblico per i rapporti indicati alle precedenti lettere d), e) e f) del presente Paragrafo;
- i) Basi dati di cui al Paragrafo 4 utilizzate per la produzione dei rapporti.

6 TEMPI DI ESECUZIONE ATTIVITA' E CONSEGNA PRODOTTI

Il Valutatore deve porre in essere le attività contrattuali oggetto della presente procedura nel rispetto del seguente calendario di lavoro:

- Entro 2 mesi dalla stipula del contratto: definire le condizioni di valutabilità e strutturazione del disegno valutativo indicato al Paragrafo 5, punto a) del presente Capitolato;
- Entro 4 mesi dalla stipula del contratto: consegna del primo rapporto di valutazione intermedia di cui al Paragrafo 5, punto c) del presente Capitolato;
- Entro il 30 marzo del 2018 nonché entro il 30.03.2020, il 30.03.2021, il 30.03.2022, il 30.03.2023 ed il 30.03.2024: consegna dei rispettivi rapporti annuali sullo stato di avanzamento delle attività di valutazione di cui al punto b) del Paragrafo 5 del presente Capitolato;

- Entro il 30 marzo 2019: consegna del rapporto di valutazione intermedia di cui al punto d) del Paragrafo 5 del presente Capitolato. Entro un mese prima della scadenza dovrà essere presentata la bozza di detto rapporto;
- Entro il 30 settembre del 2019: per il rapporto di valutazione intermedia del 2019, presentazione dei prodotti specificati alle lettere g) e h) del Paragrafo 5, nonché consegna di tutti i dati elementari e delle relative elaborazioni secondo i formati specificati nel Paragrafo 4 del presente Capitolato;
- Entro il 30 novembre 2021: consegna del rapporto di valutazione intermedia di cui al punto e) del Paragrafo 5 del presente Capitolato. Entro un mese prima della scadenza dovrà essere presentata la bozza di detto rapporto;
- Entro il 30 marzo del 2022: per il rapporto di valutazione intermedia del 2021, presentazione dei prodotti specificati alle lettere g) e h) del Paragrafo 5 del presente Capitolato nonché consegna di tutti i dati elementari e delle relative elaborazioni secondo i formati specificati nel paragrafo 4.
- Entro il 30 maggio 2024: consegna del rapporto di valutazione ex-post per il periodo 2015-2023 di cui al punto f) del paragrafo 5 del presente Capitolato; corredata della sintesi non tecnica (in italiano e in inglese) e dall'aggiornamento del progetto divulgativo, nonché consegna di tutti i dati elementari e delle relative elaborazioni secondo i formati specificati nel Paragrafo 4 del presente Capitolato. Entro un mese prima della scadenza dovrà essere presentata la bozza di detto rapporto.

In riferimento alle iniziative divulgative di cui alla lettera e) del paragrafo 2.1 del presente Capitolato, il Valutatore deve partecipare nelle giornate individuate dalla Regione Emilia-Romagna che saranno preventivamente di volta in volta comunicate.

Per tutti i prodotti indicati al paragrafo 5 dalla lettera a) alla lettera g) è richiesta la consegna, entro le scadenze indicate al precedente punto, di n. **3 copie** cartacee a colori ed in formato elettronico (Microsoft Word e Adobe Acrobat pdf) su CD rom o supporto equipollente.

7 OBBLIGHI PER L'AGGIUDICATARIO

Nel porre in essere il servizio oggetto di contratto il Valutatore dovrà inoltre:

1. Impegnarsi a rivedere il disegno valutativo proposto secondo quanto indicato al punto a) del paragrafo 2.1 del presente Capitolato;

2. Impegnarsi ad apportare gli adeguamenti ai rapporti realizzati richiesti dall'Amministrazione regionale e dalla Commissione europea;
3. Designare un tecnico quale incaricato per i rapporti con l'Amministrazione, del quale dovrà essere garantita la presenza alle riunioni del Comitato di Sorveglianza;
4. Per gli indicatori che prevedono il rilievo di dati primari attraverso la formazione di campioni di beneficiari e/o non beneficiari, secondo quanto verrà stabilito in via definitiva nel rapporto sulle condizioni di valutabilità, garantire che le indagini campionarie siano statisticamente rappresentative a livello territoriale pertinente e in grado di assicurare una precisione delle stime, in termini di errore relativo standard, inferiore al 10%;

Le prestazioni, da svolgersi eventualmente presso gli immobili della Regione Emilia-Romagna, devono essere eseguite senza interferire nel normale lavoro degli uffici: le modalità ed i tempi dovranno comunque essere concordati con la Regione Emilia-Romagna stessa. L'aggiudicatario prende atto che, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni, i locali della RER continueranno ad essere utilizzati per la loro destinazione istituzionale dal suo personale e/o da terzi autorizzati; l'aggiudicatario si impegna, pertanto, ad eseguire le predette prestazioni salvaguardando le esigenze dei suddetti Soggetti, senza recare intralci, disturbi o interruzioni alla attività lavorativa in atto.

L'aggiudicatario si impegna, inoltre, anche a:

- a) eseguire le prestazioni oggetto del Contratto alle condizioni e modalità stabilite nel presente Capitolato Tecnico e nella Offerta Tecnica
- b) prestare i servizi oggetto di gara nei luoghi indicati dalla RER, nel rispetto di quanto previsto nel Contratto, nel presente Capitolato Tecnico e nella Offerta Tecnica;
- c) eseguire le prestazioni oggetto di Contratto nel rispetto dei livelli stabiliti nel presente Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica ove migliorativa;
- d) manlevare e tenere indenne la RER dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dalle prestazioni rese in modalità diverse da quanto previsto nel Contratto, ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;
- e) predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire alla RER di monitorare la conformità delle prestazioni alle norme previste nel Contratto,

- f) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del Contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute e i nominativi dei nuovi responsabili;
- g) garantire la continuità dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

L'aggiudicatario si impegna, in tutti i casi, a fornire tutte le prestazioni descritte nel presente Capitolato Tecnico anche se non espressamente riportate nel Contratto.

8 GESTIONE DELLA SOSTITUZIONE DELLE RISORSE IMPIEGATE

Il Valutatore deve garantire la sostanziale stabilità delle risorse umane presentate in sede di gara. Tale stabilità deve essere estesa a tutto il periodo contrattuale ed in particolare al passaggio dalla fase di gara alla fase di erogazione dei servizi, nonché nella fase di erogazione stessa nel corso della fornitura pluriennale.

Qualora l'aggiudicatario, durante lo svolgimento dei servizi, dovesse trovarsi nella necessità (di sostituire uno o più componenti delle risorse umane impiegate nell'espletamento del contratto, dovrà darne preventiva comunicazione alla Regione indicando nominativi e curricula delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle da sostituire indicate in sede di offerta.

In generale, le caratteristiche dei CV delle risorse proposte dal Valutatore dovranno essere almeno pari alle caratteristiche dei CV delle risorse da sostituire. Tale sostituzione resta comunque subordinata ad una esplicita accettazione da parte di Regione.

9 IMPORTO E DURATA DEL CONTRATTO

A norma degli articoli 54 e 57 del Reg. (UE) 1303/2013, il servizio di valutazione oggetto del presente Capitolato tecnico è predisposto su base pluriennale e copre il periodo 2014-2024. Pertanto il contratto avrà decorrenza dalla data di stipulazione dello stesso e terminerà il 31.12.2024. Il valore massimo complessivo consentito per l'offerta è fissato in Euro 1.600.000,00 (un milione seicentomila,00) al netto di IVA.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di rimodulare le attività previste dal presente Capitolato, sulla base delle esigenze intervenute successivamente alla stipula del Contratto e durante l'esecuzione contrattuale concordandole preventivamente col Valutatore.

Qualora per qualsiasi motivo il Contratto oggetto della presente procedura cessi anticipatamente i suoi effetti, o gli stessi vengano sottoposti a sospensione, per qualsiasi motivo, per un periodo determinato od indeterminato, il Valutatore sarà tenuto a prestare la massima collaborazione, anche

tecnica, affinché tutti i servizi oggetto della presente procedura non subiscano pregiudizio garantendo quindi la continuità delle prestazioni.

10 MODIFICA DEL CONTRATTO

Sono ammesse le varianti nell'esecuzione contrattuale ai sensi dell'art. 106 D.lgs. 50/2016 e nei casi in esso ivi indicati.

Ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.lgs. n. 50/2016, qualora in corso di esecuzione del contratto si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, l'Amministrazione può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle medesime condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

La durata del contratto può essere modificata, ai sensi del comma 11 del citato articolo di legge, in corso di esecuzione per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In questo caso l'aggiudicatario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.

Tutte le eventuali modifiche al Contratto possono essere introdotte solo previa autorizzazione del RUP. Nel caso di eventuali varianti e/o modifiche introdotte dall'aggiudicatario senza la preventiva approvazione del RUP, - anche nei casi in cui l'Amministrazione Regionale stessa non abbia fatto esplicita opposizione prima o durante l'esecuzione di dette varianti e/o modifiche-, l'Amministrazione Regionale può ordinarne la cessazione a cura e spese dell'aggiudicatario stesso, nonché il risarcimento dell'eventuale danno arrecato.

11 VERIFICHE E CONTROLLI DELLA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI

L'Amministrazione regionale si riserva, con ampia e insindacabile facoltà di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato e, in modo specifico, controlli di rispondenza e qualità.

Le verifiche saranno in particolare effettuate in merito ai seguenti aspetti:

- soddisfazione dei bisogni informativi e rispetto del presente Capitolato
- portata della valutazione
- sostenibilità dell'impianto valutativo
- attendibilità dei dati

- rigore delle analisi
- credibilità dei risultati
- imparzialità delle conclusioni

L'attività di verifica della qualità del servizio sarà coordinata dal responsabile della valutazione con il supporto dello steering group.

Qualora al controllo qualitativo e quantitativo il servizio prestato dovesse risultare non conforme al presente Capitolato ed al successivo contratto, nonché nell'ipotesi in cui la Commissione europea dovesse formulare rilievi sulla qualità dei prodotti realizzati, il Valutatore dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata dalla Amministrazione regionale.

Se il Valutatore non ottempera ad eliminare le disfunzioni rilevate ovvero non vi provveda entro i termini indicati, il contratto si risolverà di diritto.

12 PROPRIETA'

I concetti, le idee, il know-how e le tecniche relativi all'elaborazione dei dati che siano stati sviluppati nel corso del rapporto tra l'Amministrazione ed il Valutatore potranno essere usati da entrambi senza limitazione alcuna.

Tutto il materiale originale sia in forma scritta sia in forma leggibile dall'elaboratore, in particolare i programmi, la loro documentazione e il codice sorgente, preparato dall'aggiudicatario per l'Amministrazione, sarà di esclusiva proprietà dell'Amministrazione stessa.

Ciò tuttavia non impedirà in alcun modo all'aggiudicatario di sviluppare e fornire a terzi servizi che siano analoghi, simili e competitivi rispetto ai servizi forniti all'Amministrazione.

13 ALLEGATO

Allegato A – Domande valutative e piano degli indicatori